



PROVINCIA di PISTOIA

DECRETO PRESIDENZIALE N. 58

Prot. 21667

Data 16.03.2016

OGGETTO: Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia. Integrazione dell'Atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014. Individuazione del Responsabile del Procedimento. Costituzione dell'Ufficio di Piano.

IL PRESIDENTE

Esaminata la proposta di Decreto presidenziale trasmessa dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, Dr. Agr. Renato Ferretti;

Ritenuto di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

VISTO il D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20, "Compiti di programmazione" della Provincia;

VISTA la legge n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare, l'art.1 comma 85 relativo alle competenze fondamentali della Provincia, fra cui vi è la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

VISTA la Legge Urbanistica n. 1150/1942, Capo II;

VISTA la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

VISTO il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, la cui variante generale è stata approvata con Delibera di C.P. n. 123 del 21 aprile 2009;

VISTO che con delibera di G.R. n. 166 del 03.03.2014 è stato approvato il regolamento di attuazione della L.R. n. 41 del 23 luglio 2012 "Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", il quale prevede che i P.T.C. devono individuare le nuove aree vocate e stabilirne i criteri insediativi secondo quanto disposto dagli art. 1 e 4 del regolamento stesso;

VISTA la L.R. 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" all'art.4, che prevede la redazione da parte delle Province dei piani per la mobilità ciclistica nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento;

VISTO l'art.18 comma 3 della L.R. 38/2004 che in materia di risorse territoriali ed idrotermali:

- a) attribuisce alle Province il compito di individuare le aree di protezione ambientale, mediante inserimento nei P.T.C. o apposite varianti agli stessi;
- b) dispone che il P.T.C. stabilisca, altresì, i criteri relativi all'uso ed alla tutela delle risorse termali ed idrotermali nelle aree individuate formulando specifiche prescrizioni;

VISTO che la Giunta Regionale con delibera n. 73 del 03.02.2014 in attuazione ed ai sensi della L.R. 38/2004 al comma 2 ha disposto l'adeguamento cartografico e normativo del P.T.C. della Provincia di Pistoia a quanto stabilito dalla delibera stessa per i bacini termali di Montecatini e Monsummano;

VISTA la Delibera di G.P. n. 99 del 29 maggio 2014 con la quale è stato disposto l'avvio del procedimento della variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. ai sensi della L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";

DATO ATTO che la Regione Toscana con la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" ha sostituito la L.R. 1/2005;

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015;

CONSIDERATO opportuno integrare l'atto di Avvio del procedimento della Variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. e aggiornarlo fin da subito al nuovo quadro normativo regionale relativo al governo del territorio;

CONSIDERATO opportuno adeguare il P.T.C. vigente ai nuovi contenuti del P.I.T. con valenza paesaggistica approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio della citata integrazione del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, anche con riferimento ad ulteriori requisiti oltre a quelli dei parametri altimetrici;

CONSIDERATO che sono stati elaborati dei materiali dal Servizio competente relativamente all'Atlante del Paesaggio ed alla Struttura Agraria e che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C.;

CONSIDERATI i piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C.;

CONSIDERATI i materiali conoscitivi elaborati dal Servizio competente, tra cui l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C.;

VISTA la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e s.m.i, ed in particolare l'art. 5 bis;

CONSIDERATO che, contestualmente all'atto di avvio del procedimento in data 03/07/2014 prot. n. 75663 è stato trasmesso il Documento preliminare VAS agli Enti competenti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, e che il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 65/14, trattasi di adeguamento a piani sovraordinati e leggi regionali entrate in vigore nel frattempo, e, pertanto non è necessario ripercorrere di nuovo lo stesso procedimento di VAS, tenendo valido il Documento Preliminare VAS già inviato, insieme ai contributi a tale fine pervenuti;

VALUTATE le procedure per la formazione e approvazione del P.T.C. previste dal titolo II capo I, artt. da 14 a 21 della L.R. 65/2014;

VISTI i contenuti che deve avere il Piano Territoriale di Coordinamento, così come definiti dal D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20 – comma 2:

- le destinazioni del territorio;
- le localizzazioni delle infrastrutture e delle grandi linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale e per il consolidamento del suolo e la regimazione idrica;
- le aree di interesse paesaggistico e naturalistico;

VISTO l'art. 90 della L.R. 65/2014 che definisce il Piano Territoriale di Coordinamento come *“lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali”*, configurandosi anche come strumento di programmazione socio-economica della Provincia;

VISTI i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento espressamente indicati all'art. 90, commi 4-5-6-7, della L.R. 65/2014, composto da un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, da una parte statutaria e una parte strategica, di seguito riportati:

“c.5. Lo statuto del territorio del P.T.C. specifica:

a) il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie e delegate della provincia, con particolare riferimento al territorio rurale;

b) le invarianti strutturali del territorio provinciale;

c) gli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice;

d) i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale;

c.6. La parte strategica del P.T.C. indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo del territorio. A tal fine:

a) individua, con riferimento ai contenuti del PIT, gli obiettivi e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni;

b) detta indirizzi sull'articolazione e sulle linee di evoluzione dei sistemi territoriali;

c) detta indirizzi, criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;

d) detta criteri e indirizzi per le trasformazioni dei boschi ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 39/2000;

e) individua le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità provinciale.

c.7. Il P.T.C. stabilisce:

a) le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione della provincia;

b) l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale e relative prescrizioni;

c) le misure di salvaguardia.”

CONSIDERATO che in data 23 aprile 2015 si è tenuto il seminario di studio sulle interazioni della Variante al P.T.C. con gli strumenti urbanistici comunali, a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni comunali, e che si è concluso con le seguenti determinazioni:

- costituire un Ufficio di Piano composto dal gruppo di lavoro della Provincia e da uno o più tecnici designati da ogni comune;
- costruire l'aggiornamento del P.T.C. insieme ai Comuni, per redigere in accordo il Quadro conoscitivo, lo Statuto del territorio, l'adeguamento al P.I.T. paesaggistico, il Territorio Rurale, e quanto altro verrà ritenuto opportuno durante la fase di redazione;

- condividere il percorso di formazione del Quadro conoscitivo del P.T.C. anche con le Soprintendenze, le Autorità di Bacino e la Regione, con lo scopo di attuare una pianificazione più omogenea sui vincoli, introducendo una pianificazione più attiva, e non di solo recepimento dei vincoli imposti;

CONSIDERATO che in data 3 novembre 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha stabilito di procedere alla formazione di un Ufficio di Piano della Provincia con i tecnici dei Comuni con il compito di redigere lo variante;

VISTE le designazioni pervenute dai Comuni per l'Ufficio di Piano che pertanto risulta così costituito:

COMUNE	NOMINATIVO	DATA	PROT. N.
ABETONE	Arch. Nicola Risaliti	04/02/16	13557
AGLIANA	Arch. Andrea Di Filippo	23/11/15	146639
BUGGIANO	Geom. Adriano Magrini	04/12/15	152935
CHIESINA UZZANESE	Arch. Liliana Crocetti Dott. Lorenzo Lenzi	16/12/15	157322
CUTIGLIANO	Arch. Paolo Tronci	23/11/15	146640
LAMPORECCHIO	Dott.ssa Cinzia Chinni	26/11/15	148499
LARCIANO	Geom. Alessandro Solazzo	26/11/15	148499
MARLIANA	Arch. Simona Fioretti	11/12/15	155100
MASSA E COZZILE	Arch. Marzia Tesi Geol. Alessandro Paoli	16/11/15	143474
MONSUMMANO TERME	Geom. Maria Rosa Laiatici	23/11/15	146694
MONTALE	Geom. Riccardo Vivona	24/11/15	146970
MONTECATINI TERME	Arch. Mario Damiani Arch. Fabio Ciliberti	09/12/15	153370
PESCIA	Arch. Anna Maria Maraviglia	20/11/15	146456
PIEVE A NIEVOLE	Geom. Daniele Teci	17/12/15	158097
PITEGLIO	Ing. Cristiano Vannucchi	02/12/15	151428
PISTOIA	Arch. Elisa Spilotros	19/01/16	6747
PONTE BUGGIANESE	Arch. Saskia Cavazza	15/12/15	156146
QUARRATA	Arch. Caterina Biagiotti Arch. Laura Tonini	16/11/15	143703
SAMBUCA PISTOIESE	Arch. Francesco Copia	13/01/16	4565
SAN MARCELLO PISTOIESE	Geom. Federica Strufaldi Arch. Paolo Massaini	19/01/16	6958
SERRAVALLE PISTOIESE	Geom. Federico Salvadeo	14/12/15	155528
UZZANO	Arch. Enrico Marradini Dott. Lorenzo Lenzi	16/12/15	157322

RILEVATO che dagli obiettivi del PEG “Variante di adeguamento del P.T.C.” sono assegnati e costituiscono il gruppo di lavoro dell’Amministrazione provinciale i seguenti dipendenti: Enrico Bartoli, Andrea Bartolini, Ilaria Bonanno, Silvia Lombardi, Massimo Mungai, Francesca Simonetti, Walter Tosi, Laura Rai. Stefano Barducci, Piero Bracali, Riccardo Castagnoli, Giovanni Cotza, Massimo Zini;

CONSIDERATO che in funzione dei tempi tecnici di elaborazione e delle prescrizioni normative stabilite dalla vigente legislazione è possibile stabilire il seguente piano di lavoro:

- entro il 15 aprile sarà trasmesso a cura del responsabile del procedimento l’atto di avvio delle procedure per la formazione della variante in oggetto a tutti i soggetti interessati;
- entro il 31 luglio presentazione all’Assemblea dei Sindaci del Progetto Preliminare di Variante al P.T.C..;
- entro il 30 novembre definizione del progetto di P.T.C.da presentare all’Assemblea dei Sindaci ed al Consiglio Provinciale per la successiva adozione;
- Pubblicazione della delibera di adozione e del progetto per 60 giorni;
- Esame delle osservazioni, controdeduzioni e successiva approvazione del P.T.C..;

DATO ATTO che nel Documento di Avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 17, comma 3, della L.R. 65/2014 sono contenuti:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all’articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell’articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l’indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l’indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell’atto di governo del territorio;
- f) l’individuazione del garante dell’informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all’articolo 36, responsabile dell’attuazione del programma di cui alla lettera e).

DATO ATTO della Relazione di Avvio del procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; (allegato 1);

DATO ATTO che con Decreto Presidenziale n. 45 del 29/02/2016 è stato designato come Garante dell’informazione e della partecipazione il Funzionario Moreno Seghi, e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il sostituto Funzionario Francesco Spinetti, entrambi dipendenti dell’amministrazione Provinciale;

DATO ATTO che sono stati individuati, quali Enti e organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014:

- Regione Toscana
- Regione Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Prato e Pistoia
- Provincia di Bologna

- Provincia di Modena
- Provincia di Lucca
- tutti comuni della Provincia di Pistoia
- Autorità di bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Autorità di Bacino del Fiume Reno
- Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno
- Consorzio di Bonifica n. 4 – Basso Valdarno
- Corpo Forestale dello Stato, ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana di Pistoia (A.R.P.A.T.)
- Ufficio Tecnico U.R.T.A.T.
- Azienda USL n. 3 Area Pistoiese
- Autorità Idrica Toscana

STABILITO di fissare in 60 - sessanta - giorni, dalla data del protocollo di invio, da parte della Provincia di Pistoia agli Enti e organismi pubblici individuati, il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad integrare il Documento di Avvio del Procedimento della variante in oggetto e gli atti di assenso previsti ai punti c) e d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014 per la fase di approvazione del Piano;

VISTO che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15 marzo 2016, ha approvato all'unanimità la Relazione di Avvio del Procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia;

Si dà atto altresì:

- che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- non comporta spese, dirette o indirette, a carico del Bilancio della Provincia di Pistoia e pertanto non necessita di attestazione di copertura finanziaria;

Si esprime parere di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Lgs 267 del 18/08/2000;

DECRETA

1) di individuare il Responsabile del procedimento della Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia nel Dirigente dell'Area di Coordinamento per le Strategie di Governance Territoriale, Dott. Agr. Renato Ferretti che coordinerà il lavoro dell'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C.

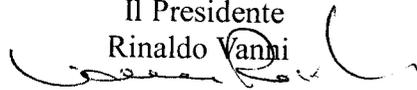
2) di costituire l'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C., composto da:

Renato Ferretti	Dirigente Agronomo	Provincia di Pistoia
Stefano Barducci	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Enrico Bartoli	P.O. Sistema Informativo	Provincia di Pistoia
Andrea Bartolini	Geologo Esperto Tecnico	Provincia di Pistoia
Ilaria Bonanno	P.O. Risorse del Territorio	Provincia di Pistoia

Piero Bracali	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Riccardo Castagnoli	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Giovanni Cotza	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Silvia Lombardi	Arch. Esperto Pianificatore	Provincia di Pistoia
Massimo Mungai	Istr. Dir. Amministrativo	Provincia di Pistoia
Laura Rai	Istr. Dir. Amministrativo	Provincia di Pistoia
Francesca Simonetti	Arch. Esperto Pianificatore	Provincia di Pistoia
Walter Tosi	Istr. Dir. Tecnico, S.I.T.	Provincia di Pistoia
Massimo Zini	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Arch. Nicola Risaliti	Comune di Abetone	
Arch. Andrea Di Filippo	Comune di Agliana	
Geom. Adriano Magrini	Comune di Buggiano	
Arch. Liliana Crocetti	Comune di Chiesina Uzzanese	
Dott. Lorenzo Lenzi	Comune di Chiesina Uzzanese	
Arch. Paolo Tronci	Comune di Cutigliano	
Dott. Cinzia Chinni	Comune di Lamporecchio	
Geom. Alessandro Solazzo	Comune di Larciano	
Arch. Simona Fioretti	Comune di Marliana	
Arch. Marzia Tesi	Comune di Massa e Cozzile	
Geol. Alessandro Paoli	Comune di Massa e Cozzile	
Geom. Maria Rosa Laiatici	Comune di Monsummano Terme	
Geom. Riccardo Vivona	Comune di Montale	
Arch. Mario Damiani	Comune di Montecatini Terme	
Arch. Fabio Ciliberti	Comune di Montecatini Terme	
Arch. Anna Maria Maraviglia	Comune di Pescia	
Geom. Daniele Teci	Comune di Pieve a Nievole	
Ing. Cristiano Vannucchi	Comune di Piteglio	
Arch. Elisa Spilotros	Comune di Pistoia	
Arch. Saskia Cavazza	Comune di Ponte Buggianese	
Arch. Caterina Biagiotti	Comune di Quarrata	
Arch. Laura Tonini	Comune di Quarrata	
Arch. Francesco Copia	Comune di Sambuca Pistoiese	
Arch. Paolo Massaini	Comune di San Marcello Pistoiese	
Geom. Federica Strufaldi	Comune di San Marcello Pistoiese	
Geom. Federico Salvadeo	Comune di Serravalle Pistoiese	
Dott. Lorenzo Lenzi	Comune di Uzzano	
Arch. Enrico Marradini	Comune di Uzzano	

- 3) di approvare la Relazione di Avvio del Procedimento per la Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 4) di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente;
- 5) di inviare copia del presente atto ai Comuni della Provincia di Pistoia ed alla Regione Toscana;
- 6) di trasmettere il presente atto all'area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Il Presidente
Rinaldo Vanni





PROVINCIA DI PISTOIA

AREA DI COORDINAMENTO PER LE STRATEGIE DI GOVERNANCE TERRITORIALE

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE

Proposta di Decreto Presidenziale

OGGETTO: Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia. Integrazione dell'Atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014. Individuazione del Responsabile del Procedimento. Costituzione dell'Ufficio di Piano.

Il Dirigente

VISTO E RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 330 del 13 ottobre 2015, avente al oggetto "Revisione organizzativa dell'assetto macrostrutturale approvato con decreto presidenziale n. 235 del 20.07.2015 e s.m.i. in relazione alla cessazione dal servizio di dirigente provinciale" con il quale si conferma al sottoscritto l'incarico di Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento al comma 10;

VISTO il D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20, "Compiti di programmazione" della Provincia;

VISTA la legge n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare, l'art.1 comma 85 relativo alle competenze fondamentali della Provincia, fra cui vi è la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

VISTA la Legge Urbanistica n. 1150/1942, Capo II;

VISTA la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

VISTO il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, la cui variante generale è stata approvata con Delibera di C.P. n. 123 del 21 aprile 2009;

VISTO che con delibera di G.R. n. 166 del 03.03.2014 è stato approvato il regolamento di attuazione della L.R. n. 41 del 23 luglio 2012 "Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", il quale prevede che i P.T.C. devono individuare le nuove aree vocate e stabilirne i criteri insediativi secondo quanto disposto dagli art. 1 e 4 del regolamento stesso;

VISTA la L.R. 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" all'art.4, che prevede la redazione da parte delle Province dei piani per la mobilità ciclistica nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento;

VISTO l'art.18 comma 3 della L.R. 38/2004 che in materia di risorse territoriali ed idrotermali:

a) attribuisce alle Province il compito di individuare le aree di protezione ambientale, mediante inserimento nei P.T.C. o apposite varianti agli stessi;

b) dispone che il P.T.C. stabilisca, altresì, i criteri relativi all'uso ed alla tutela delle risorse termali ed idrotermali nelle aree individuate formulando specifiche prescrizioni;

VISTO che la Giunta Regionale con delibera n. 73 del 03.02.2014 in attuazione ed ai sensi della L.R. 38/2004 al comma 2 ha disposto l'adeguamento cartografico e normativo del P.T.C. della Provincia di Pistoia a quanto stabilito dalla delibera stessa per i bacini termali di Montecatini e Monsummano;

VISTA la Delibera di G.P. n. 99 del 29 maggio 2014 con la quale è stato disposto l'avvio del procedimento della variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. ai sensi della L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";

DATO ATTO che la Regione Toscana con la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" ha sostituito la L.R. 1/2005;

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015;

CONSIDERATO opportuno integrare l'atto di Avvio del procedimento della Variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. e aggiornarlo fin da subito al nuovo quadro normativo regionale relativo al governo del territorio;

CONSIDERATO opportuno adeguare il P.T.C. vigente ai nuovi contenuti del P.I.T. con valenza paesaggistica approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio della citata integrazione del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, anche con riferimento ad ulteriori requisiti oltre a quelli dei parametri altimetrici;

CONSIDERATO che sono stati elaborati dei materiali dal Servizio competente relativamente all'Atlante del Paesaggio ed alla Struttura Agraria e che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C.;

CONSIDERATI i piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C.;

CONSIDERATI i materiali conoscitivi elaborati dal Servizio competente, tra cui l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C.;

VISTA la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e s.m.i, ed in particolare l'art. 5 bis;

CONSIDERATO che, contestualmente all'atto di avvio del procedimento in data 03/07/2014 prot. n. 75663 è stato trasmesso il Documento preliminare VAS agli Enti competenti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, e che il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 65/14, trattasi di adeguamento a piani sovraordinati e leggi regionali entrate in vigore nel frattempo, e, pertanto

non è necessario ripercorrere di nuovo lo stesso procedimento di VAS, tenendo valido il Documento Preliminare VAS già inviato, insieme ai contributi a tale fine pervenuti;

VALUTATE le procedure per la formazione e approvazione del P.T.C. previste dal titolo II capo I, artt. da 14 a 21 della L.R. 65/2014;

VISTI i contenuti che deve avere il Piano Territoriale di Coordinamento, così come definiti dal D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20 – comma 2:

- le destinazioni del territorio;
- le localizzazioni delle infrastrutture e delle grandi linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale e per il consolidamento del suolo e la regimazione idrica;
- le aree di interesse paesaggistico e naturalistico;

VISTO l'art. 90 della L.R. 65/2014 che definisce il Piano Territoriale di Coordinamento come *"lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali"*, configurandosi anche come strumento di programmazione socio-economica della Provincia;

VISTI i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento espressamente indicati all'art. 90, commi 4-5-6-7, della L.R. 65/2014, composto da un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, da una parte statutaria e una parte strategica, di seguito riportati:

"c.5. Lo statuto del territorio del P.T.C. specifica:

- a) il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie e delegate della provincia, con particolare riferimento al territorio rurale;*
- b) le invarianti strutturali del territorio provinciale;*
- c) gli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice;*
- d) i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale;*

c.6. La parte strategica del P.T.C. indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo del territorio. A tal fine:

- a) individua, con riferimento ai contenuti del PIT, gli obiettivi e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni;*
- b) detta indirizzi sull'articolazione e sulle linee di evoluzione dei sistemi territoriali;*
- c) detta indirizzi, criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;*
- d) detta criteri e indirizzi per le trasformazioni dei boschi ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 39/2000;*
- e) individua le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità provinciale.*

c.7. Il P.T.C. stabilisce:

- a) le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione della provincia;*
- b) l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale e relative prescrizioni;*
- c) le misure di salvaguardia."*

CONSIDERATO che in data 23 aprile 2015 si è tenuto il seminario di studio sulle interazioni della Variante al P.T.C. con gli strumenti urbanistici comunali, a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni comunali, e che si è concluso con le seguenti determinazioni:

- costituire un Ufficio di Piano composto dal gruppo di lavoro della Provincia e da uno o più tecnici designati da ogni comune;

- costruire l'aggiornamento del P.T.C. insieme ai Comuni, per redigere in accordo il Quadro conoscitivo, lo Statuto del territorio, l'adeguamento al P.I.T. paesaggistico, il Territorio Rurale, e quanto altro verrà ritenuto opportuno durante la fase di redazione;
- condividere il percorso di formazione del Quadro conoscitivo del P.T.C. anche con le Soprintendenze, le Autorità di Bacino e la Regione, con lo scopo di attuare una pianificazione più omogenea sui vincoli, introducendo una pianificazione più attiva, e non di solo recepimento dei vincoli imposti;

CONSIDERATO che in data 3 novembre 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha stabilito di procedere alla formazione di un Ufficio di Piano della Provincia con i tecnici dei Comuni con il compito di redigere la variante;

CONSIDERATO che in data 15 marzo 2016 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha approvato la Relazione di Avvio del Procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

VISTE le designazioni pervenute dai Comuni per l'Ufficio di Piano che pertanto risulta così costituito:

COMUNE	NOMINATIVO	DATA	PROT. N.
ABETONE	Arch. Nicola Risaliti	04/02/16	13557
AGLIANA	Arch. Andrea Di Filippo	23/11/15	146639
BUGGIANO	Geom. Adriano Magrini	04/12/15	152935
CHIESINA UZZANESE	Arch. Liliana Crocetti Dott. Lorenzo Lenzi	16/12/15	157322
CUTIGLIANO	Arch. Paolo Tronci	23/11/15	146640
LAMPORECCHIO	Dott.ssa Cinzia Chinni	26/11/15	148499
LARCIANO	Geom. Alessandro Solazzo	26/11/15	148499
MARLIANA	Arch. Simona Fioretti	11/12/15	155100
MASSA E COZZILE	Arch. Marzia Tesi Geol. Alessandro Paoli	16/11/15	143474
MONSUMMANO TERME	Geom. Maria Rosa Laiatici	23/11/15	146694
MONTALE	Geom. Riccardo Vivona	24/11/15	146970
MONTECATINI TERME	Arch. Mario Damiani Arch. Fabio Ciliberti	09/12/15	153370
PESCIA	Arch. Anna Maria Maraviglia	20/11/15	146456
PIEVE A NIEVOLE	Geom. Daniele Teci	17/12/15	158097
PITEGLIO	Ing. Cristiano Vannucchi	02/12/15	151428
PISTOIA	Arch. Elisa Spilotros	19/01/16	6747

PONTE BUGGIANESE	Arch. Saskia Cavazza	15/12/15	156146
QUARRATA	Arch. Caterina Biagiotti Arch. Laura Tonini	16/11/15	143703
SAMBUCA PISTOIESE	Arch. Francesco Copia	13/01/16	4565
SAN MARCELLO PISTOIESE	Geom. Federica Strufaldi Arch. Paolo Massaini	19/01/16	6958
SERRAVALLE PISTOIESE	Geom. Federico Salvadeo	14/12/15	155528
UZZANO	Arch. Enrico Marradini Dott. Lorenzo Lenzi	16/12/15	157322

RILEVATO che dagli obiettivi del PEG "Variante di adeguamento del P.T.C." sono assegnati e costituiscono il gruppo di lavoro dell'Amministrazione provinciale i seguenti dipendenti:

Enrico Bartoli, Andrea Bartolini, Ilaria Bonanno, Silvia Lombardi, Massimo Mungai, Francesca Simonetti, Walter Tosi, Laura Rai. Stefano Barducci, Piero Bracali, Riccardo Castagnoli, Giovanni Cotza, Massimo Zini;

CONSIDERATO che in funzione dei tempi tecnici di elaborazione e delle prescrizioni normative stabilite dalla vigente legislazione è possibile stabilire il seguente piano di lavoro:

- entro il 15 aprile sarà trasmesso a cura del responsabile del procedimento l'atto di avvio delle procedure per la formazione della variante in oggetto a tutti i soggetti interessati;
- entro il 31 luglio presentazione all'Assemblea dei Sindaci del Progetto Preliminare di Variante al P.T.C..;
- entro il 30 novembre definizione del progetto di P.T.C. da presentare all'Assemblea dei Sindaci ed al Consiglio Provinciale per la successiva adozione;
- Pubblicazione della delibera di adozione e del progetto per 60 giorni;
- Esame delle osservazioni, controdeduzioni e successiva approvazione del P.T.C..;

DATO ATTO che nella relazione di Avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 65/2014 sono contenuti:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

DATO ATTO della Relazione di Avvio del procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; (allegato 1);

DATO ATTO che con Decreto Presidenziale n. 45 del 29/02/2016 è stato designato come Garante dell'informazione e della partecipazione il Funzionario Moreno Seghi, e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il sostituto Funzionario Francesco Spinetti, entrambi dipendenti dell'amministrazione Provinciale;

DATO ATTO che sono stati individuati, quali Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014:

- Regione Toscana
- Regione Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Prato e Pistoia
- Provincia di Bologna
- Provincia di Modena
- Provincia di Lucca
- tutti comuni della Provincia di Pistoia
- Autorità di bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Autorità di Bacino del Fiume Reno
- Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno
- Consorzio di Bonifica n. 4 – Basso Valdarno
- Corpo Forestale dello Stato, ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana di Pistoia (A.R.P.A.T.)
- Ufficio Tecnico U.R.T.A.T.
- Azienda USL n. 3 Area Pistoiese
- Autorità Idrica Toscana

STABILITO di fissare in 60 - sessanta - giorni, dalla data del protocollo di invio, da parte della Provincia di Pistoia agli Enti e organismi pubblici individuati, il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad integrare il Documento di Avvio del Procedimento della variante in oggetto e gli atti di assenso previsti ai punti c) e d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014 per la fase di approvazione del Piano;

VISTO che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15 marzo 2016, ha approvato all'unanimità la Relazione di Avvio del Procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia;

Si dà atto altresì:

- che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- non comporta spese, dirette o indirette, a carico del Bilancio della Provincia di Pistoia e pertanto non necessita di attestazione di copertura finanziaria;

VISTO tutto quanto sopra, dovendo provvedere a tal fine, **si propone** di adottare apposito **Decreto del Presidente**, che disponga quanto segue:

1) di individuare il Responsabile del procedimento della Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia nel Dirigente dell'Area di Coordinamento per le Strategie di Governance Territoriale, Dott. Agr. Renato Ferretti che coordinerà il lavoro dell'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C.

2) di costituire l'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C., composto da:

Renato Ferretti	Dirigente Agronomo	Provincia di Pistoia
Stefano Barducci	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Enrico Bartoli	P.O. Sistema Informativo	Provincia di Pistoia
Andrea Bartolini	Geologo Esperto Tecnico	Provincia di Pistoia
Ilaria Bonanno	P.O. Risorse del Territorio	Provincia di Pistoia
Piero Bracali	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Riccardo Castagnoli	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Giovanni Cotza	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Silvia Lombardi	Arch. Esperto Pianificatore	Provincia di Pistoia
Massimo Mungai	Istr. Dir. Amministrativo	Provincia di Pistoia
Laura Rai	Istr. Dir. Amministrativo	Provincia di Pistoia
Francesca Simonetti	Arch. Esperto Pianificatore	Provincia di Pistoia
Walter Tosi	Istr. Dir. Tecnico, S.I.T.	Provincia di Pistoia
Massimo Zini	Collaboratore Tecnico	Provincia di Pistoia
Arch. Nicola Risaliti	Comune di Abetone	
Arch. Andrea Di Filippo	Comune di Agliana	
Geom. Adriano Magrini	Comune di Buggiano	
Arch. Liliana Crocetti	Comune di Chiesina Uzzanese	
Dott. Lorenzo Lenzi	Comune di Chiesina Uzzanese	
Arch. Paolo Tronci	Comune di Cutigliano	
Dott. Cinzia Chinni	Comune di Lamporecchio	
Geom. Alessandro Solazzo	Comune di Larciano	
Arch. Simona Fioretti	Comune di Marliana	
Arch. Marzia Tesi	Comune di Massa e Cozzile	
Geol. Alessandro Paoli	Comune di Massa e Cozzile	
Geom. Maria Rosa Laiatici	Comune di Monsummano Terme	
Geom. Riccardo Vivona	Comune di Montale	
Arch. Mario Damiani	Comune di Montecatini Terme	
Arch. Fabio Ciliberti	Comune di Montecatini Terme	

Arch. Anna Maria Maraviglia	Comune di Pescia
Geom. Daniele Teci	Comune di Pieve a Nievole
Ing. Cristiano Vannucchi	Comune di Piteglio
Arch. Elisa Spilotros	Comune di Pistoia
Arch. Saskia Cavazza	Comune di Ponte Buggianese
Arch. Caterina Biagiotti	Comune di Quarrata
Arch. Laura Tonini	Comune di Quarrata
Arch. Francesco Copia	Comune di Sambuca Pistoiese
Arch. Paolo Massaini	Comune di San Marcello Pistoiese
Geom. Federica Strufaldi	Comune di San Marcello Pistoiese
Geom. Federico Salvadeo	Comune di Serravalle Pistoiese
Dott. Lorenzo Lenzi	Comune di Uzzano
Arch. Enrico Marradini	Comune di Uzzano

- 3) di approvare la relazione di Avvio del Procedimento per la Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 4) di pubblicare il presente devreto all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente;
- 5) di inviare copia del presente atto ai Comuni della Provincia di Pistoia ed alla Regione Toscana;
- 6) di trasmettere il presente atto all'area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Pistoia lì 15 marzo 2016

Il Dirigente
Dott. Agr. Renato Ferretti



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di decreto Presidenziale

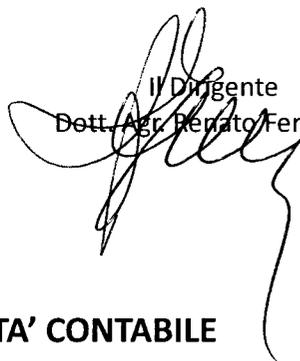
OGGETTO: L.R. 10 novembre 2014, n. 65. Nomina del "Garante dell'informazione e della partecipazione" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio di competenza della Provincia di Pistoia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.
Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 15/3/2016

Il Dirigente
Dott. Agr. Renato Ferretti



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

.....

Pistoia, 15/03/2016

Il Dirigente Servizi Finanziari
Dott. Antonio Pileggi

